

Perché la nostra gioia non risieda nello sfuggire alla morte, ma in colui che vince la morte. Preghiamo. **R.**

O Padre, ci chiedi di essere semplici e aperti verso il mondo. Aiutaci a non cercare sicurezza e conforto nelle cose che possediamo.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri

debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Il povero fu portato dagli angeli accanto ad Abramo, e il ricco negli inferi, tra i tormenti.

(Cf. Lc 16, 22-23)

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eternaci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

**XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
25 settembre 2022**

Oggi il vangelo secondo Luca propone una parabola di Gesù che risuona con forza nella realtà dei nostri giorni dove vediamo ingigantito il divario tra l'opulenza di pochi e i tanti ultimi, gli scartati che "ogni giorno gridano al Signore" come ci ricorda Papa Francesco. La parabola parla di un uomo ricco che nella chiusura del suo egoismo pensa soltanto a godere della sua ricchezza senza neanche accorgersi

Dell'estrema necessità del povero che è alla sua porta. Il peccato dell'uomo ricco non è quello di possedere ricchezze ma il fatto che il suo cuore sia accecato dalla brama di possedere e cade nella totale indifferenza verso i bisogni del povero. Eppure tanto l'uno come l'altro condividono la condizione umana e per entrambi giunge l'ora della morte. Colui che è "scartato" nella sua realtà terrena «fu portato dagli angeli accanto ad Abramo» ossia alla pace eterna dove stanno i giusti alla presenza di Dio e l'altro è condannato alle sofferenze delle tenebre dalla cecità del suo egoismo. Il dialogo tra quest'ultimo e Abramo è pieno di messaggi e tra questi il più importante è che il transito della morte marca anche il momento dove le scelte dell'essere umano sono definitive. Esse sono l'essersi aperti alla misericordia di Dio e alle necessità dei fratelli o essersi chiusi nel proprio egoismo lontani da Dio e dai fratelli. Commentando questo brano del vangelo Papa Francesco ha detto "Lazzaro rappresenta bene il grido silenzioso dei poveri di tutti i tempi e la contraddizione di un mondo in cui immense ricchezze e risorse sono nelle mani di pochi. Ignorare il povero è disprezzare Dio! Questo dobbiamo impararlo bene: ignorare il povero è disprezzare Dio... La misericordia di Dio verso di noi è legata alla nostra misericordia verso il prossimo; quando manca questa, anche quella non trova spazio nel nostro cuore chiuso, non può entrare. E questo è terribile."

(Papa Francesco, Udienza Generale, 18 maggio 2016).

ANTIFONA D'INGRESSO

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi, l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato, non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti. Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome, Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia.

(Dn 3,31.29.43.42)

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, il tuo Spirito fa di noi un popolo profetico, ma noi non testimoniamo la tua Parola.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo Signore, il tuo Spirito fa di noi un popolo sacerdotale, ma noi non siamo servi gli uni degli altri.

Christe eleison. **Christe eleison.**

Avvisi della settimana

◆ **L'Oratorio è nuovamente aperto!**

*Orari: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16:00 alle 18:00
martedì, nelle giornate di catechismo, dalle 17:45 alle 18:30*

◆ **Sono aperte le ISCRIZIONI AL CATECHISMO.**

Sarà possibile iscriversi la domenica prima e dopo le messe o il mercoledì pomeriggio in Oratorio.

◆ **Quest'anno la FESTA PATRONALE si terrà domenica 2 ottobre.**

Potete trovare il programma delle attività previste per questa occasione sulla locandina esposta in chiesa.

◆ **SOC CEROLAMO Torneo di Calcio organizzato dalla Parrocchia in occasione della Festa di San Gerolamo.**

Trovate tutte le indicazioni sulla locandina esposta in chiesa.

Iscrivetevi quanto prima!

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- **Sito Web:** sangerolamo.org
- **Facebook:** <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- **Instagram:** <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

Signore Gesù, il tuo Spirito fa di noi un popolo regale, ma noi non viviamo nella giustizia e nella pace. Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Am 6,1.4-7*)

Dal libro del profeta Amos

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria!

Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla.

Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in

larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano.

Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 145*)

Rit: Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri. **R.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri. **R.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R.**

SECONDA LETTURA (*1Tm 6,11-16*)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza.

Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che

possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*2Cor 8,9*)

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Alleluia.

VANGELO (*Lc 16,19-31*)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi".

E quello replicò: "Allora, padre, ti

prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore desidera che non sprechiamo la vita nella dissolutezza e nella dissipazione. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore aiutaci a vivere in profondità di spirito!

Perché la Chiesa continui a vivere, annunciare e organizzare la carità. Preghiamo. **R.**

Perché la nostra coscienza sia sempre viva e attenta alle esigenze del vivere comune. Preghiamo. **R.**

Perché riusciamo a essere all'altezza degli sforzi che richiediamo agli altri. Preghiamo. **R.**